



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18/12/2008

ARGOMENTI:

- Sessantesimo Uisp: le feste di chiusura a Firenze e Roma (3 pagg.)
- Decreto salva Coni: il sì della Commissione Finanze della Camera
- Calcio: blocco dei ripescaggi in serie B
- Josefa Idem parla di donne e sport
- Impiantistica: a Torino arriva l'eco-stadio, costruito con materiale riciclato

1948-2008: Uisp, sessantanni in gioco con l'Italia

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI CHIUSURA DEL 60° UISP

FIRENZE
PALAZZO VECCHIO,
SALONE DE' DUGENTO
19 DICEMBRE - ore 17

Partecipano soci e dirigenti Uisp di ieri e di oggi, società sportive e rappresentanti delle Istituzioni. E tanti amici dello sport sociale e per tutti

Informazioni:
 Uisp nazionale, Tel. 06.43984307
 Uisp Firenze, Tel. 055.6593529
www.uisp.it



UISP
 sport per tutti

la REPUBBLICA
 18 - 12 - 2008

1948-2008:
Uisp, sessantanni in gioco con l'Italia

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI CHIUSURA DEL 60° UISP

FIRENZE
PALAZZO VECCHIO,
SALONE DE' DUGENTO
19 DICEMBRE - ore 17

Partecipano soci e dirigenti Uisp di ieri e di oggi, società sportive e rappresentanti delle Istituzioni. E tanti amici dello sport sociale e per tutti

Informazioni:
 Uisp nazionale, Tel. 06.43984307
 Uisp Firenze, Tel. 055.6593529
www.uisp.it



UISP
 sport per tutti

l'UNITA'
 18 - 12 - 2008

LA CURIOSITÀ

La Uisp fa 60 anni Nella sua storia c'è pure Pescante

Pagina 46 LO GIUDICE

IL COMPLEANNO

Tante vicende romane nella storia dell'ente di promozione

L'Uisp fa 60 anni da Pescante a Vivicità

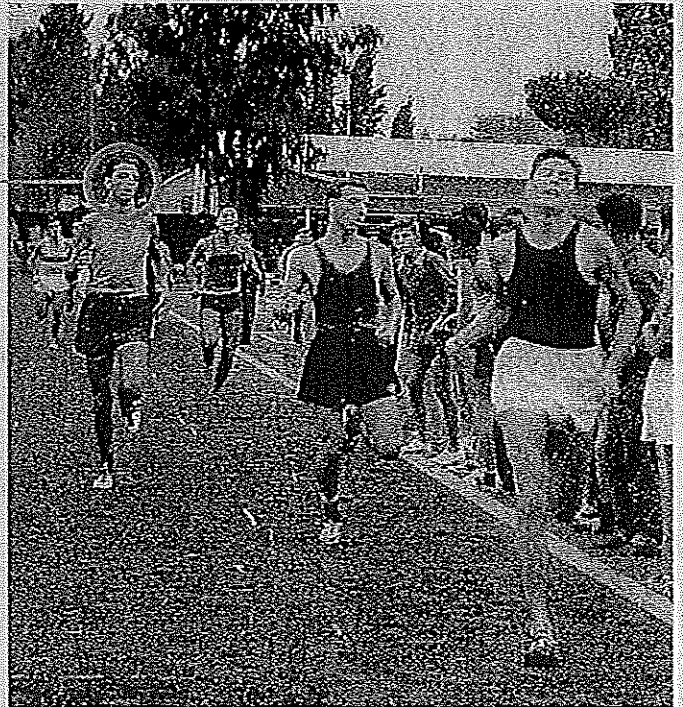
L'ex presidente del Coni campione degli 800 metri prima di diventare dirigente

GIORGIO LO GIUDICE

● Sessant'anni di vita. E Corri per il Verde, Bicincittà, Vivicità, Giocagin. E mille campionati. Che ogni settimana mobilitano, a Roma e in tutta Italia, una bella fetta dell'Italia dello sport. L'Unione Italiana Sport per Tutti li festeggia domani a Firenze ricordando dirigenti, tecnici e campioni di tutti i tempi dei quali è giustamente fiera, primo fra tutti quel Gianmario Missaglia, il presidente degli anni '90, l'uomo che guidò l'Uisp nella storica missione di Sarajevo, quando il Vivicità - la gara podistica in simultanea in tante città in Italia e nel mondo

- fu la prima manifestazione sportiva internazionale nella capitale bosniaca dopo la fine della guerra.

Ottocentista Fra i dirigenti che hanno fatto la storia dell'Uisp c'è stato anche Mario Pescante, romano dei Prati Fiscali, segretario e poi presidente del Coni prima di buttarsi in politica e diventare parlamentare. Veniva da una società romana, l'US Vis che negli anni '50 disputava gare con l'UISP Roma partecipando alla Coppa Speranze ed al Palio dei Quarteri. Il 20 ottobre del 1955 in quel di Livorno, si fregio del titolo italiano degli 800 metri in 2'06"0, battendo



Mario Pescante, nel cerchietto, in canottiera bianca, nel 1955

Da Corri per il Verde a Bicincittà, Vivicità, Giocagin. E poi tanti campionati. Ogni settimana l'ente è un pezzo di Italia sportiva

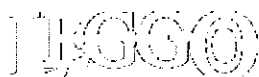
nell'ordine Franco De Carolis ed Enrico Pitti, ora animatore dell'Acsci Campidoglio. Un'apparizione breve e veloce la sua, perché motivi extra sportivi consigliarono l'atleta, bravo anche nei 400, dove fu poi secon-

do ai campionati italiani terza serie di Cagliari l'anno successivo, ad emigrare al Gus Roma.

Passione Ora che molta acqua è passata sotto i ponti, Pescante ricorda quei tempi con orgoglio. Di come al mattino si ritrovassero alle 7 a Villa Borghese sotto la guida di Alfredo Berra, dirigente e giornalista sportivo, per preparare il percorso delle campestri su cui si sarebbe poi corso. Non basta, finite le gare niente pranzo ma tutti alla sede dell'UISP nazionale in via Flaminia, a preparare gli ordini d'arrivo per poi ciclostilare i comunicati da distribuire alle scuole...

GAZZETTA dello SPORT

18 - 12 - 2008



// chi siamo
// contatti
// disclaimer

online Roma Milano Torino Napoli Bologna Firenze Padova Venezia Verona Bari Genova Como Bergamo Brescia Varese

L'UNICA GALLERIA DI BOLOGNA...

Via Emilia Levante, 8a - Via Mainoldi, 4 (Bologna)

Giovedì 18 Dicembre 2008

[home page](#)

[fai di Leggo la tua home page](#)


ultimo aggiornamento 10:15

Giovedì 18 Dicembre 2008


Chiudi

FIRENZE - La manifestazione nazionale di chiusura del 60° Uisp si svolgerà domani Salone de' Dugento di Palazzo Vecchio. Una festa in piena regola che verrà presentata da Andrea Fusco, giornalista di Raisport e conduttore di "Dribbling". Un premio speciale verrà consegnato a Sara Rossin Missaglia, per ricordare un presidente indimenticabile per l'Uisp e una figura di spicco per l'intero movimento dello sport per tutti italiano. Testimonial di come impegno sociale e sport possano rappresentare facce di una stessa medaglia saranno Margherita Granbassi e Daniele Masala. Verranno ricordati e premiati molti dirigenti storici dell'Uisp.

da € 85,00 super festa
per il tuo bambino contattaci per un preventivo!



Scommetti con noi!
Serie A e B
vivi con noi il grande calcio!



Clicca qui e inserisci il codice: **SPRINT**
Fino a:
di bonus
ricarica **30€**

NOTIZIE, APPROFONDIMENTI, CRONACHE, RISULTATI E CURIOSITA' DAL MONDO ROSSOBLUCERCHIATO



Benvenuti, oggi è **Giovedì, 18 Dicembre 2008** e sono le ore **11:12** On line dal 1998 Visitatore n° **2843911**

Network **LO SPRINT STELLE NELLO SPORT LIGURIA SPORT ZENAZONE ARCHIVIO GENOASAMP NEWSLETTER**

LA STAGIONE

Coppa Italia 0809
Coppa Uefa 0809
Rosa GENOA 0708
Rosa SAMP 0708
SERIE A 0809
Gare Samp 08-09
Gare Genoa 0809
ROSA SAMP 0809
ROSA GENOA 0809
Pagelle 0809

SOMMARIO

La Storia
Tutto Genoa
Tutto Samp
Tutto Derby
Foto Gallery
Video
Links
Clubs Genoa-Samp
Articoli Calcio
Articoli Genoa
Articoli Samp
Articoli Derby
Ridere per Sport



RICERCHE

Google

Cerca

Parole da cercare

In

Qualsiasi articolo

Tipo di ricerca

Parole esatte



ARCHIVIO GENOASAMP




Clicca qui e inserisci il codice:



Fino a:
di bonus ricarica **30€**

Home > Articoli Genoa

La Uisp nazionale festeggia i 60 anni a Firenze

16/12/2008

www.liguriasport.com

La manifestazione nazionale di chiusura del 60° Uisp si svolgerà a Firenze venerdì 19 dicembre, dalle ore 17, nella prestigiosa Sala de' Dugento di Palazzo Vecchio.

Una festa in piena regola che verrà presentata da Andrea Fusco, giornalista di Raisport e conduttore di "Dribbling", e vedrà alternarsi sul palco alcuni dei padri fondatori dell'Uisp, da Oddone Giovanetti ad Arrigo Diodati, insieme agli ex presidenti nazionali Ugo Ristori e Nicola Porro. Un premio speciale verrà consegnato a Sara Rossin Missaglia, per ricordare un presidente indimenticabile per l'Uisp e una figura di spicco per l'intero movimento dello sportper tutti italiano.

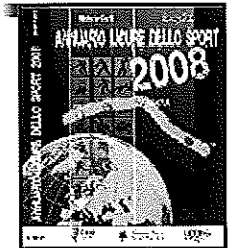
Testimonial di come impegno sociale e sport possano rappresentare facce di una stessa medaglia saranno Margherita Granbassi e Daniele Masala.

Verranno ricordati e premiati molti dirigenti storici dell'Uisp, come Luciano Senatori, segretario nazionale Uisp tra gli anni '60 e '70, che a Firenze giocherà in casa. Così come faranno Leonardo Domenici, sindaco della città e presidente Anci, e Ugo Bercigli, presidente Uisp Firenze.

A testimoniare l'attualità dell'impegno sociale Uisp verranno chiamati a salire sul palco i giocatori della squadra "Arcobaleni" di calcio e i volontari di Rimini 2008, coinvolti in una riunione nazionale già dalle ore 13,30 all'Hotel Mediterraneo di Firenze. Filippo Fossati e Stefania Marchesi, rispettivamente presidente e vicepresidente nazionale Uisp, faranno gli onori di casa e tratteranno il bilancio di questo anno. La manifestazione è organizzata dall'Uisp nazionale, in collaborazione con il Comitato Uisp Firenze e quello Regionale toscano che prolungheranno i festeggiamenti con un galà serale a carattere regionale alla Fortezza da Basso.

La festa conclusiva di Firenze giunge al termine di un anno davvero speciale. Alla vigilia l'Uisp aveva annunciato: festeggeremo un 60° anniversario puntando a decine di iniziative in tutta Italia, per valorizzare la nostra vocazione territoriale che rappresenta la nostra forza da sempre. Così è stato, una modalità di partecipazione diffusa, di orgoglio associativo che ha toccato ogni angolo d'Italia ed ha avuto un'impennata durante la festa nazionale "Rimini 2008", che ha visto l'Uisp, insieme allo Csit-Confederazione Internazionale dello sport del lavoratori, unite in uno sforzo comune che tra giugno e luglio ha radunato a Rimini 25.000 sportivi di ogni età e nazione per dar vita allo "Sport for all Festival".

LiguriaSport.com



UTENTI



User Login

Email

Password

Invia

.: Recupera password



C'è il sì al salva Coni ma con un tetto

La Commissione Finanze della Camera ha preparato un Ordine del giorno che presenterà domani in aula sull'emendamento pro-Coni. La Commissione chiede che venga definito dal Governo «un tetto massimo» alla somma spettante al Coni dal prelievo fiscale sulle slot machine. L'ordine del giorno verrà accolto e quanto prima verrà ufficializzata una formula che prevederà per il Coni un minimo (113 milioni che servono a integrare il taglio del contributo) e un massimo (140 milioni). Oggi intanto è previsto il Consiglio Nazionale del Coni. Si parlerà di bilancio di previsione e di risorse. Il Coni ha predisposto un preventivo 2009 «prudenziale» sull'ipotesi che alla fine (grazie anche all'emendamento in Finanziaria) rientrino 100 milioni e il taglio sia di soli 13 milioni e parte di questi sarebbero «recuperati» dall'ammortamento fatto nelle passate gestioni. Insomma non ci sarà più da fare bilanci federali all'insegna di lacrime e sangue.

bond

GAZZETTA dello SPORT

18-12-2008

IL CASO OGGI CONSIGLIO FEDERALE, MA NIENTE VOTO

Blocco ripescaggi solo in B

Abete non vuole andare allo scontro sul progetto da portare in Lega Pro

MAURIZIO GALDI

ROMA ● Blocco dei ripescaggi, non se ne fa nulla. Ieri la Corte di giustizia federale aveva decretato: «Non si tratta di cambio di format», ma l'assist non basta. Lega Pro, Assocalciatori e Assoallenatori voteranno contro. Al presidente Abete potrebbero anche bastare i voti di Dilettanti, Lega di Milano, arbitri e il suo, ma avrebbe comunque tre componenti contro e politicamente non lo ritiene un passo giusto. Insomma si fa dietrofront. Resterà il blocco dei ripescaggi in serie B, ormai è definitivo, ma soltanto per arrivare a un organico di 20 squadre. Troppo poco per parlare di riduzione del-



Il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete, 58 anni ANSA

l'area professionistica.

Il caso B Del resto nel campionato di serie B potrebbe anche non servire a nulla la proposta del blocco dei ripescaggi. Le squadre che oggi giocano in B e che sono considerate ad altissimo rischio sono tre (Ascoli, Avellino e Treviso) ma viaggiano anche nelle zone basse della classifica e se fossero retrocesse per loro non scatterebbe il blocco, anzi se arrivassero al

fallimento da retrocesse sarebbero «sostituite». Insomma non si cambia nulla.

Le ragioni di Macalli Il presidente della Lega Pro, Mario Macalli — che pur inizialmente aveva appoggiato la proposta Abete di bloccare i ripescaggi — ha dovuto fare i conti con la posizione dei presidenti della sua Lega che hanno sostenuto come un campionato a sedici squadre sia più oneroso di uno a diciotto.

Lo scontro Comunque oggi pomeriggio il presidente della FIGC, Giancarlo Abete, riproporrà la questione in Consiglio. Non arriverà al voto per evitare lo scontro, ma chiederà (e parlerà) di «assumersi la responsabilità» del fallimento di un progetto che poteva portare alla riduzione dell'area professionistica, ma soprattutto alla tanto invocata riforma dei campionati.

GAZZETTA dello SPORT

18 - 12 - 2008

5 risposte da Josefa Idem

Canoista, campionessa olimpionica



1. **Lavoro e sport**

Per la legge italiana, noi atleti "finti dilettanti" non esistiamo. Noi siamo professionisti. E se questo, per gli atleti di altissimo livello con sponsor, può persino sembrare accettabile non lo è per tutti quelli che sfuggono ai riflettori.

2. **Il ruolo delle donne**

Noi atlete e dirigenti ce la stiamo mettendo tutta per cambiare lo status quo attraverso l'Associazione Atlete Assist. Ma siamo sole. Sarebbe bello se si aggiungesse anche la voce degli uomini.

3. **Le tasse**

È giusto pagare le tasse sempre, anche per una medaglia olimpica. Non voglio sconti perché sono una atleta: voglio diritti e tutele. Perché, io come tanti, mi alleno 6 ore al giorno da oltre 24 anni. È il mio lavoro.

4. **La pensione**

La legge finanziaria ha supplito il vuoto prevedendo "tassazioni per compensi dovuti a prestazioni sportive". Ma queste tasse non danno pensione. Neanche a 70 anni...

5. **Maternità**

Quando non sentirò più nessuno raccontare che nelle scritture private tra atleta e società ci sono clausole di risoluzione se sei incinta e che persino sei costretta a pagare i danni per la maternità, il nostro sarà finalmente un Paese "sportivamente" civile.

L'UNITA'

17 - 12 - 2008

Arriva l'eco-stadio, è tutto riciclato

MAURIZIO CROSETTI

TORINO— Si prende uno stadio vecchio, lo si demolisce, si recupera il calcestruzzo, lo si tritura trasformandolo in una specie di ghiaia e si usa questa ghiaia come fondamenta per un nuovo stadio. Risparmio complessivo: 500 mila euro, cioè 20 euro al metro cubo. Non sarà una cifra gigantesca, però è un metodo e uno stile: non sprecare, riciclare, verbi da coniugare davvero all'infinito.

Nasce così il primo stadio eco-compatibile al mondo. L'idea è della Juventus, che stabuttando giù il "Delle Alpi" per dotarsi di un impianto non enorme (40.200 posti), privato (come i soldi per costruirlo), pronto fra tre anni e rispettoso il più possibile dell'ambiente. «Il principio è quello della raccolta differenziata» spiega uno dei progettisti, Francesco Ossola. «Neanche un grammo del vecchio materiale

Il riutilizzo del calcestruzzo consentirà da solo di risparmiare mezzo milione



viene gettato via». I gradoni in cemento armato, ormai ridotti in poltiglia dalle ruspe (lo spettacolo è francamente apocalittico),

saranno frantumati e usati per i nuovi basamenti, nel medesimo luogo dove sorgevano i primi: 50 mila tonnellate di roba, mica uno scherzo. «E non sprecheremo neppure il materiale delle coperture, anche se non verrà riutilizzato qui ma altrove, dopo la fusione».

Ogni pezzo di alluminio (300 tonnellate), acciaio (6 mila tonnellate) e rame (100 preziosissime tonnellate, visto che va letteralmente a ruba) sarà adagiato

sull'ex campo di Zidane e Del Piero, e dopo una cernita lo invieranno in fonderia per il riciclaggio. «Avremo una minore movimentazione di mezzi - dice Ossola - e si eviterà di depauperare le cave, oltre a risparmiare tempo e denaro. Per un impianto sportivo non è mai accaduto».

Stadio "riciclato", stadio ecologico. Stadio, anche, fatto di plastica, legno e ceramica: «Tutti materiali che costano molto

meno del vetro, e soprattutto hanno un basso contenuto energetico, cioè derivano da processi produttivi che richiedono un minor utilizzo di petrolio». L'effetto sarà quello di una copertura traslucida ad ala di aeroplano, con un chiaroscuro che - nelle parole del progettista - «farà vibrare la struttura tra luce e ombra. Il rapporto costi-benefici anche ambientali sarà molto vantaggioso: per fare un

esempio, uno stadio simile al nostro per concezione urbana come quello di Gelsenkirchen, inserito all'interno di un'area commerciale e utilizzabile sette giorni su sette, è costato 340 milioni di euro: il triplo, rispetto a Torino».

Altra caratteristica specifica dell'"ecostadio" sarà l'assenza di scale, gradini e corridoi per raggiungere i vari settori. «Vogliamo garantire sicurezza e tra-

smettere tranquillità» dice Hernando Suarez, architetto colombiano, tra i progettisti del nuovo impianto. «Non esistono barriere architettoniche e i percorsi sono facili: non solo per i portatori di handicap, anche per gli anziani e i bambini, per le famiglie che vogliamo riportare allo stadio. Immaginate una grande piazza, balconate e ballatoi e nessuno spazio chiuso, niente trappole. In caso di emergenza, si svuoterà in meno di quattro minuti».

Visto dal lontano, apparirà come una nube di luce argentata. E nella trasparenza dello stadio c'è anche un po' della sua filosofia ambientalista. Lo spiega l'architetto Gino Zavanella, altra matita del nuovo impianto: «Vogliamo comunicare la non violenza dello sport, cerchiamo un luogo rasserenante, una moderna agorà. Non ci interessa solo la partita, ma la vivibilità di

Anche rame e alluminio non saranno buttati via. Niente gradini per salire sugli spalti

questo luogo durante l'intera settimana». L'architetto Zavanella, buddista, sostiene che uno stadio debba trasmettere non soltanto messaggi materiali: «Un mio amico monaco, Massimo Storti, assai vicino al Dalai Lama ha visto il progetto e mi ha detto che una certa spiritualità traspare. Io lo penso davvero: lo stadio deve tornare un luogo dove le persone stiano insieme tranquille, non il teatro dei violenti».

Nell'attesa che ruspe, giochi di luce e riciclaggio di calcestruzzo facciano il loro corso, il nuovo stadio ha già vinto un premio: gliel'ha assegnato la Fiaba, cioè la Fondazione italiana per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Merito di passerelle, scivoli, e neanche un gradino.

REPUBBLICA

18.12.2008